



UNIVERSITÀ DI PISA

Riesame annuale di Corso di Studio

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Agrarie (AGR-L)

Classe: L-25 - SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE E FORESTALI

Sede: Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e agro-ambientali - Via del Borghetto 80 - Pisa

Primo anno accademico di attivazione: 2009/10

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori:

Prof. Guido FERRUZZI (Presidente del CdS – Responsabile del Riesame)

Prof.ssa Lucia GUIDI (Docente del CdS - Responsabile QA del CdS)

Prof. Stefano MORINI (Docente del CdS)

Sig. Alberico BEDINI (Rappresentante degli studenti)

Dr. Stefano Fanti (Tecnico Amministrativo – Responsabile dell'Unità Didattica)

Sono stati consultati inoltre: Prof. Rossano MASSAI (Direttore DiSAAA-a); Dott. Maurizio SONNO, Agronomo di Soluzioni Maremma - Rappresentante del mondo del lavoro)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **15.12.2014**, Rilettura del Rapporto di Riesame annuale del CdS 2012/13 e presa visione delle disposizioni inviate dal Presidio di Qualità di Ateneo per la compilazione del Rapporto di Riesame Annuale
- **17.01.2014**, valutazione degli obiettivi fissati nel Rapporto di Riesame annuale sul CdS a.a. 2012/13 relativamente alla scheda A1: Ingresso, percorso ed uscita ed A2: l'esperienza dello studente. Presa visione della SUA del CdS e dei dati ottenuti dall'Ateneo ed interni al CdS stesso
- **07.01.2015**, valutazione degli obiettivi fissati nel Rapporto di Riesame annuale sul CdS a.a. 2012/13 relativamente alla scheda A3: accompagnamento al mondo del lavoro. Presa visione della SUA del CdS e dei dati ottenuti dall'Ateneo ed interni al CdS stesso.
- **14.01.2015**, compilazione definitiva delle schede di Riesame.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **22.01.2015**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Estratto del verbale del 22 Gennaio 2015 del Consiglio del Corso di Studio in Scienze Agrarie (punto 6 all'O.d.g.: Scheda del Riesame annuale: approvazione).

Il Presidente ricorda che il documento "Autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento del sistema universitario italiano", approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 19 dicembre 2012, stabilisce di istituire un'attività di valutazione delle sedi universitarie e dei Corsi di Studio. Il modello di valutazione proposto si fonda su un sistema di assicurazione di qualità uniforme tra le varie Università, che consenta comparazioni a livello nazionale. Il sistema si basa sull'autovalutazione, la valutazione esterna e sull'accreditamento. Il principio fondamentale è che il processo di accreditamento garantisce agli studenti istituzioni di formazione universitaria in grado di fornire servizi di qualità superiore a una soglia minima prestabilita.

Viene esaminato il rapporto di Riesame 2014, a cui ha lavorato il Gruppo di Riesame formato dal prof. Guido Ferruzzi, Prof.ssa Lucia Guidi, Prof. Stefano Morini, Dott. Stefano Fanti e lo studente Sig. Alberico Bedini. Il presidente invita la Prof.ssa Lucia Guidi a illustrare i concetti principali della valutazione AVA ed il rapporto di riesame effettuato per la laurea triennale di Scienze Agrarie evidenziando i punti di criticità e le azioni correttive proposte e intraprese e da effettuare nell'anno solare 2015. Dopo un'attenta lettura e discussione, alla quale hanno partecipato i presenti al Consiglio, vengono accettate le proposte fatte.

La delibera n. 6 del Consiglio del Corso di Studio in Scienze Agrarie del 22/01/2015 è allegata al presente Rapporto di riesame

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a - AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n.1: scarso superamento del test di ingresso

Azioni intraprese: anticipo della data per l'esecuzione del primo test di ingresso all'inizio di settembre in modo da anticipare anche le attività di tutoraggio, che sono anche state potenziate, per non interferire in questo modo con l'inizio delle lezioni.

Aumento del numero di appelli dei test di ingresso per facilitare il recupero delle matricole che non hanno superato i primi test.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'analisi dei dati relativi all'andamento del test di ingresso nell'a.a. 2013-14 ha evidenziato un aumento del numero di studenti che hanno superato il test di ingresso per Biologia e Chimica rispetto alla II sessione dell'a.a. 2012-13 (quando la II sessione era il 25-26 ottobre 2012 e quindi dopo l'inizio delle lezioni). Non si sono evidenziate invece sostanziali differenze per la Matematica e la Fisica. In effetti anche il numero degli attivi è aumentato per la coorte 2013 (passando al 65% rispetto alla coorte 2012) ed è aumentato anche il numero di CFU acquisiti da questi studenti da 22.1 della coorte 2009 a 23 della coorte 2013. In definitiva il rendimento degli studenti, almeno dopo un anno di sperimentazione, è aumentato passando dal 36.9 al 38.3%.

Obiettivo n.2: basso tasso di superamento degli esami (al 1° anno) e conseguentemente bassa percentuale di laureati in corso

Azioni intraprese: le azioni sono state il monitoraggio dall'a.a. 2012-13 con questionari interni, l'anticipo del test di ingresso e le attività di tutoraggio attivo durante il periodo delle lezioni.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: come riportato per l'obiettivo precedente si denota un certo miglioramento anche se è ancora presto per poter ritenere risolta la criticità per la quale sarà necessaria valutare gli effetti perlomeno sino alla fine del percorso formativo.

1-b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati sono stati forniti dall'Ufficio valutazione statistica dell'Ateneo (<http://www.unipi.it/index.php/organi-dellateneo/itemlist/category/300-presidio-della-qualit%C3%A0-di-ateneo>) e da questionari interni al CdS.

Ingresso

- *numerosità studenti in ingresso:* il CdS nel triennio 2011-2014 ha evidenziato un trend molto positivo con un incremento di immatricolati (da 82 a 153).

- *caratteristiche iscritti al primo anno:* la maggior parte degli immatricolati proviene dal liceo scientifico con un voto di diploma tra 70 e 79 con un netto miglioramento rispetto agli anni precedenti. La maggior parte degli studenti proviene dalla regione Toscana, con una discreta attrattività nazionale ed internazionale (studenti stranieri 3,3% nell'a.a. 2012/13 rispetto al 2,7% dell'a.a. precedente).

- *i dati relativi al test di ingresso:* incremento della percentuale di superamento dei test di ingresso per le varie materie (dal 28% nella II sessione dell'a.a. 2012-13 al 35% nella stessa sessione dell'a.a. 2013-14).

- *verifica della preparazione personale:* per quanto concerne la domanda B1 (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti del programma d'esame?*) è stata evidenziata una valutazione sufficiente nel I° semestre e 2,7 nel II° relativamente al totale degli insegnamenti impartiti dal CdS, con le eccezioni di Chimica Generale ed Inorganica, Botanica Generale e Sistematica, Meccanizzazione Agraria ed Idraulica Agraria. Rispetto agli a.a. precedenti si è avuto un incremento nella valutazione degli studenti a questa domanda.

Percorso:

- *studenti iscritti*: il trend è in crescita dal 2009 ed ha raggiunto nel 2014, 157 iscritti al I° anno, 95 al II° anno e 69 al III° anno.
- *passaggi, trasferimenti, abbandoni in uscita*: i passaggi ad altri CdS dell'Ateneo sono diminuiti (7.6%) rispetto all'a.a. precedente (11.9%) ed anche quello degli studenti che rinuncia agli studi pari al 17% degli studenti iscritti al I° anno nel 2013 nettamente inferiore rispetto agli a.a. precedenti (20% nel 2009, 21% nel 2010, 24% nel 2011 e 21% nel 2012). Nettamente più bassa è la rinuncia agli studi al 2° e 3° anno.
- *andamento carriere studenti*: il numero degli studenti attivi è aumentato già al I° anno (dal 59 al 65%, coorti 2009-13) ad indicare che le azioni intraprese cominciano a sortire gli effetti sperati. Gli inattivi sono comunque una percentuale non bassa e sono attribuibili al basso livello di conoscenze pregresse ed alla elevata percentuale di studenti pendolari (60% degli studenti frequentanti) e di studenti lavoratori (14% degli studenti frequentanti).
- *medie e deviazioni standard dei voti positivi ottenute negli esami*: le votazioni risultano non molto alte: con un valore medio di 24.4 nei diversi anni per le ultime tre coorti 2011 e 2013. Sono tuttavia aumentate rispetto alle coorti 2010 (media nei tre anni: 23,9) e 2009 (23,7). La dispersione dei dati è tuttavia abbastanza ampia (3,5).

Uscita:

La **percentuale di laureati in corso** è esigua. Infatti, il numero degli iscritti per la coorte 2009 che ha conseguito il titolo è pari al 16.7% e pari al 13% dei laureati al I° anno fuori corso. Anche per la coorte 2010 solo il 16,2% si è laureato in corso.

Internazionalizzazione:

La percentuale di studenti stranieri è pari al 3,3% per l'a.a. 2013/14 con un incremento rispetto all'a.a. precedente. Nell'ambito del programma Bando Placement all'estero bandito dall'Ateneo, sono risultati vincitori 3 studenti nell'a.a. 2013/14 che hanno svolto un periodo di 4 mesi presso un'università straniera. In aggiunta 4 studenti del CdS hanno svolto attività all'estero nell'ambito del Progetto Erasmus (dati forniti dall'Ufficio Rapporti Internazionali del DISAAA-a).

Punti di forza:

- attrattività degli studenti stranieri
- iscritti in crescita e discreto incardinamento al CdS dopo il 1° anno

Criticità:

- scarso superamento del test di ingresso che si riflette sul ritardo al 1° anno
- basso tasso di superamento degli esami, soprattutto al I° anno

1- c -INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: lo scarso superamento del test di ingresso determina un ritardo per gli studenti che non lo superano che si riflette su un ritardo già dal I° anno nel superamento degli esami. In ultima analisi questo determina un ritardo nel completamento del corso di studi

Azioni da intraprendere: mantenere anticipata la data del test di ingresso e delle azioni di tutoraggio, nonché inserimento delle prove in itinere per gli esami del primo anno che permetta agli studenti di seguire gli insegnamenti più ostici e propedeutici ad altri insegnamenti, anche in virtù delle loro conoscenze pregresse (vedi Chimica Generale ed Inorganica o Matematica).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il DiSAAA-a e i responsabili del test di ingresso si adopereranno a mantenere anticipata la data del primo test di ingresso. In aggiunta si suggerisce l'inserimento di due settimane di pausa didattica durante il I° e II° semestre del I° anno in modo da permettere agli studenti immatricolati di poter studiare per affrontare le prove in itinere (misura già in essere dall'a.a. 2014-15) senza perdere la frequenza alle lezioni. Il calendario delle lezioni verrà organizzato in maniera tale da evitare periodi vuoti tra le lezioni di ogni giornata e almeno un giorno alla settimana libero dalle lezioni per consentire il ripasso degli argomenti trattati e la riorganizzazione del materiale didattico acquisito a lezione.

Responsabile del processo: Direttore DiSAAA-a, Presidente e Consiglio del CdS e Responsabile qualità del CdS

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a -AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: miglioramento strutturale delle aule e aumento dei punti di accesso alla rete informatica nella struttura.

Azioni intraprese: miglioramento strutturale delle aule presenti in Dipartimento (azione tutt'ora in essere) con nuovi arredi e servizi connessi con l'erogazione della didattica (proiettori, microfoni e quant'altro necessario) nonché il trasferimento di una serie di attività didattiche presso il Polo Piagge. Contemporaneamente il Dipartimento si sta adoperando per dotare i laboratori didattici di nuove strumentazioni nonché per ampliare la rete WiFi su tutta l'area frequentata dagli studenti. Il Direttore si sta anche adoperando per aumentare il numero di gazebo con copertura ombreggiante e prese di alimentazione elettrica da mettere a disposizione degli studenti in prossimità dell'edificio B18 che consente anche la copertura WiFi esterna, che dovrebbe essere anche potenziata e ampliata con l'attuazione del progetto di Ateneo 'Internet in giardino'. Contestualmente il Dipartimento ha avviato un piano progressivo di recupero e messa in sicurezza degli spazi verdi esistenti in modo da consentire una più ampia e confortevole fruizione dei medesimi da parte degli studenti.

Obiettivo n. 2: criticità per alcuni insegnamenti

Azioni intraprese: il Presidente ha contattato i docenti i cui corsi rilevavano criticità, ha stimolato i docenti all'uso dell'E-learning in modo da favorire gli studenti frequentanti e non frequentanti e sono stati effettuati dei cambiamenti nella docenza.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: l'azione correttiva intrapresa ha già dato effetti significativi come si evince dalla valutazione positiva della maggior parte degli insegnamenti

2-b -ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

I dati sono stati forniti dall'Ufficio valutazione statistica dell'Ateneo (<http://www.unipi.it/index.php/organi-dellateneo/itemlist/category/300-presidio-della-qualit%C3%A0-di-ateneo>) e da questionari interni al CdS.

L'analisi si è concentrata sugli aspetti riguardanti il carico di studio dell'insegnamento in proporzione ai crediti assegnati (B02) e valutazione complessiva sull'insegnamento (BF1), la capacità del docente di stimolare la partecipazione e l'interesse degli studenti a lezione (B6) e se il docente espone gli argomenti in modo chiaro (B7).

- B02 e BF1: gli studenti giudicano mediamente positivo il carico didattico in funzione del numero dei CFU assegnati all'insegnamento fatta eccezione per Chimica Generale ed Inorganica, Biochimica Agraria, Entomologia e Idraulica Agraria. Alla domanda sulla valutazione complessiva gli studenti hanno attribuito sempre valutazioni superiori a 3 ad eccezione di Economia Agraria, Diritto Agro-Ambientale, Microbiologia Agraria e Patologia Vegetale.

- B6 e B7: in generale la valutazione dei docenti è positiva (valore medio circa 3). C'è da evidenziare un aumento nella valutazione di alcuni corsi di insegnamento che negli a.a. precedenti avevano ottenuto valori al di sotto di 2,5. Vi sono anche docenti che hanno acquisito una valutazione di 3.8-4.

- tra le note più salienti espresse dagli studenti si evidenzia la necessità delle verifiche intermedie, un maggior numero di esercitazioni pratiche e l'eliminazione delle sovrapposizioni di argomenti per alcuni insegnamenti.

Dall'analisi dei questionari interni somministrati agli studenti (12) pochi giorni prima dell'esame di laurea, si evidenziano i seguenti aspetti:

- il 18% dei laureandi appartiene alla categoria di studente lavoratore;

- il 17% si laurea in corso, il 25% al 1° anno fuori corso e la parte restante parte oltre 2 anni fuori corso;

- Solo il 20% dichiara che il carico di studi del CdS è proporzionato alla durata del CdS mentre il 70% dichiara che è mediamente proporzionato. Il 10% degli intervistati ritiene che il carico didattico non sia proporzionato alla durata del CdS;
- Il 100% dei laureandi ha svolto attività di tirocinio o stage riconosciuta dal CdS, e il 64% valuta decisamente positivo il supporto fornito dall'Università per l'attività svolta;
- Anche la valutazione dell'attività di tirocinio o stage è positiva per gran parte degli intervistati (82%);
- La maggioranza degli intervistati si dichiara decisamente (30%) o comunque soddisfatto (40%) del CdS;
- Il 70% dei laureandi si reinscriverebbe al CdS;

Punti di forza:

- La multidisciplinarietà
- L'organizzazione del CdS
- La competenza dei docenti
- Buon rapporto numerico studenti/docenti

Punti di debolezza:

- Sovrapposizione degli argomenti in alcuni insegnamenti
- Lacune di preparazione di certi argomenti

2-c - INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Sovrapposizione degli argomenti negli insegnamenti e lacune di altri

Azioni da intraprendere: azione di rivisitazione degli argomenti trattati nei vari insegnamenti e maggiore coordinamento tra i docenti

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Presidente del CdS nell'ambito della Commissione Paritetica rivedrà i programmi degli insegnamenti stimolando i docenti a coordinarsi per evitare sovrapposizioni e lacune di argomenti nei diversi corsi di insegnamento

Responsabile: Presidente del CdS

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a - AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: aumentare gli incontri tra studenti e mondo del lavoro

Azioni intraprese: in Dipartimento è stata istituita una Commissione le cui finalità sono l'organizzazione di eventi finalizzati all'aggiornamento professionale e all'orientamento degli studenti nella scelta post-laurea di 1° livello

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: l'azione correttiva è in essere e le giornate di cui sopra sono state organizzate e proposte agli studenti a partire dalla primavera 2015. Gli esiti saranno quindi disponibili nei prossimi anni.

3-b -ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Le informazioni per quanto concerne l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro fanno riferimento ad alcune domande dell'iniziativa STELLA-BI (CILEA) realizzate nell'anno 2013 e rivolta agli studenti laureati nel 2012 con il DM 509/99 e questionari interni al CdS.

Dei laureati intervistati il 38% lavora anche se il 52,4% studia ancora in una laurea magistrale. Ciò determina ovviamente una bassa percentuale di laureati in cerca di lavoro (9,5%) minore anche rispetto a quella del precedente a.a.

La maggior parte dei laureati ha continuato il percorso formativo in una laurea magistrale (44,8%) mentre tra quelli che non hanno proseguito il percorso formativo, il 31% dei laureati nel 2012 ha trovato lavoro dopo la laurea ed il 17,2% è ancora in cerca (dati aggiornati al 31.5.2014)

Dalle interviste si evince che per i laureati secondo l'ordinamento 509, la maggior parte degli studenti ha un'età alla laurea compresa tra 23-25 (44.8%) e tra 26 e 30 anni (44.8%). Solo il 6.9% ha un'età inferiore ai 23 anni ed il 3.4% un'età superiore ai 30 anni. Nel caso degli intervistati secondo l'ordinamento 270 (numero molto esiguo di intervistati) il 66.7% ha un'età inferiore ai 23 anni e la restante parte un'età superiore ai 30 anni.

Per quanto concerne il voto di laurea i laureati secondo l'ordinamento 509 hanno acquisito un voto di laurea percentualmente così distribuito: il 10.3% ha preso un voto compreso tra 66 e 90, il 31% tra 91-100, il 24.1% tra 101-105 ed infine il 34.5% tra 106 e 110 con lode. Gli studenti dell'ordinamento 270 hanno acquisito per la maggior parte un voto di laurea compreso tra 106 e 110 con lode (66.7%) e il 33.3% tra 101 e 105. Questi ultimi laureati hanno tuttavia acquisito il titolo in età regolare. Nel caso degli intervistati dell'ordinamento 509 quelli regolari nell'acquisire il titolo sono il 17.2%, con 1-6 mesi di ritardo il 17.2%, con 7-12 mesi di ritardo il 13.8%, con 13-16 mesi di ritardo il 3.4% ed infine la maggior parte (48.3%) con oltre 24 mesi di ritardo.

Tra le caratteristiche del profilo post-laurea si evince che lavorano il 35% dei maschi ed il 22.2% delle femmine. Dalle interviste si evince anche che quelli che hanno conseguito il titolo in tempi regolari o con un breve ritardo (1-12 mesi) hanno proseguito gli studi, mentre le percentuali maggiori di quelli che lavorano hanno conseguito il titolo con oltre 12 mesi di ritardo.

Solo il 22.2% lavorava prima della laurea e tutti gli intervistati che lavorano lo fanno in modo continuativo. Per l'88.9% si tratta di un'occupazione a tempo pieno. La forma giuridica dell'occupato varia tra il 22.2% con contratto a tempo determinato, il 22.2% come apprendistato ed il 55.6% con altre forme (praticante, senza contratto, ecc.).

La retribuzione varia molto e nei maschi oscilla tra i 500 ed i 2250 Euro. Nelle femmine occupate la retribuzione è bassa (massimo 750 Euro). Il 77.8% degli intervistati dichiara tuttavia di avere autonomia decisionale nel lavoro (77.8%) e di essere responsabile degli altri (66.7%). Il 77.8% dei laureati dichiara che vi è coerenza tra le competenze apprese nel CdS ed il lavoro svolto, mentre per il 22% non vi è alcuna coerenza. Il 44.4% degli intervistati dichiara che la laurea non era un requisito essenziale ma preferibile. L'88.8% si dichiara abbastanza o molto soddisfatto del lavoro svolto.

La maggior parte degli intervistati è occupato nel settore privato (44.8%) ed essenzialmente nel ramo dell'agricoltura (77.8%) seguito da quello dell'istruzione/università (11.1%) e dei servizi turistici (11.1%). Confrontando i dati con i valori medi relativi all'altro CdS triennale del DiSAAA-a, la percentuale degli occupati è molto bassa, essendo quella relativa al CdS in Viticoltura ed Enologia pari al 50%. Occorre tuttavia tenere conto che il 100% degli intervistati continua a studiare in una laurea magistrale mentre solo il 6% di quelli laureati in Viticoltura ed Enologia studia ancora. Per questo CdS, infatti non esiste una laurea magistrale specifica in prosecuzione degli studi di primo livello.

Punti di forza:

- la maggior parte dei laureati risulta soddisfatta della propria attività professionale

Criticità:

- carenza di dati relativi all'entrata nel mondo del lavoro dei laureati

3-c - INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: sostanziale carenza di dati relativi all'entrata nel mondo del lavoro dei laureati

Azioni da intraprendere: monitoraggio continuo rivolto ai laureati (azione già in essere) nel CdS almeno ad un anno dalla laurea

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il CdS si organizzerà mediante un'azione capillare di monitoraggio (via Email, ma anche telefonico) per conoscere l'occupazione dei laureati che non hanno intrapreso un successivo percorso formativo. Promozione di eventi/incontri tra gli studenti e rappresentanti del mondo del lavoro.

Indagine interna con interviste alle aziende che ospitano gli studenti per il tirocinio per valutare il loro grado di preparazione

Responsabile: Direttore del Dipartimento, Presidente del CdS, Responsabile qualità del CdS